

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI
COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2014

relativa ai seguenti Corsi di Studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L-25	Scienze e Tecnologie Agrarie (STA)	Dip. Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (Consiglio Interclasse L-25, LM-69 & LM-73)
2	L-25	Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio Agro-forestale (TUGEST)	Dip. Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (Consiglio Interclasse L-25, LM-69 & LM-73)
3	LM-73 & LM-69	Gestione e Sviluppo Sostenibile dei Sistemi Rurali Mediterranei (GESVIS)	Dip. Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (Consiglio Interclasse L-25, LM-69 & LM-73)

Sede dei CdS:

Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali – Università degli Studi Bari Aldo Moro

Indirizzo: Via G. Amendola, 165/A - 70126 Bari

Recapiti telefonici: 0805442966 - 0805443074

Indirizzo mail giacomo.scarasciamugnozza@uniba.it - Sito web

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Alla data del 31 ottobre 2014

Nome e Cognome	Ruolo	email
DOCENTI		
Scarascia Mugnozza Giacomo	Direttore Dipartimento	giacomo.scarasciamugnozza@uniba.it
Cazzato Eugenio	Ricercatore conf. - rappr. GESVIS	eugenio.cazzato@uniba.it
Pascuzzi Simone	Prof. associato - rappr. TUGEST	simone.pascuzzi@uniba.it
Vicenti Arcangelo	Prof. ordinario - rappr. STA	arcangelo.vicenti@uniba.it
(cessato il 31/10/2014 e sostituito da Toteda Francesco)	Prof. associato	francesco.toteda@uniba.it

STUDENTI		
Caliandro Giuliana	Rappres. TUGEST	g.caliandro5@studenti.uniba.it
Celano Federico	Rappres. STA	f.celano1@studenti.uniba.it
Nasca Giovanni (laureatosi il 15.10.2014) sostituito da Grisorio Saverio Rocco	Rappres. GESVIS	g.nasca3@studenti.uniba.it s.grisorio@studenti.uniba.it

Ai lavori della Commissione partecipa, con funzione di supporto tecnico-amministrativo, la dott.ssa Fara Martinelli, Manager Didattico dei CdS

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Rapporto di Riesame iniziale
- SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica
- Schede Opinioni degli studenti
- Dati statistici degli iscritti ai vari CdS.

La maggior parte della documentazione è stata fornita dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014> per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014/gen/schede> per la consultazione del Rapporto di Riesame iniziale.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> per le schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo> per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disaat> per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

Calendario delle riunioni:

La documentazione è stata analizzata e discussa nel corso dei seguenti incontri:

Marzo 2014

- parere adeguamento dei Regolamenti didattici dei CdS al Regolamento Didattico di Ateneo
- documenti consultati: Regolamento Didattico di Ateneo, proposte formulate dai Consigli di Interclasse

16 Aprile 2014

- parere attribuzione carichi didattici istituzionali (art. 24, comma 2 RAD)
- documenti consultati: Regolamento Didattico di Ateneo, proposte formulate dai Consigli di Interclasse, Legge n. 240/2010

24 Novembre 2014

- programmazione esercitazioni fuori sede, visite di studio per gli insegnamenti del 2° semestre a.a. 2014/2015: parere
- Relazione annuale da inviare al Nucleo di Valutazione (discussione)
- documenti consultati: Regolamento di Ateneo per l'erogazione dei contributi per esercitazioni in campo e per visite di studio, proposte formulate dai docenti e dai Corsi di Studio, RdR dei CdS, Schede SUA dei CdS, Relazione della Commissione per il 2013.

12 dicembre 2014

- Relazione annuale da inviare al Nucleo di Valutazione (discussione)
- documenti consultati: RdR dei CdS, Schede SUA dei CdS, Relazione della Commissione per il 2013

16 dicembre 2014

- Relazione annuale da inviare al Nucleo di Valutazione (approvazione)
- documenti consultati: verbali riunioni precedenti.

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

CdS: GESVIS

L'offerta formativa dipartimentale, inerente al Corso di Studio in Gestione e Sviluppo Sostenibile dei Sistemi Rurali Mediterranei per l'A.A. 2014-15, è stata sottoposta al parere degli Ordini professionali, di imprenditori locali, di rappresentanti di diversi Enti e Organizzazioni di categoria, di stakeholders. Tutti questi attori hanno confermato il parere positivo sugli obiettivi formativi del Corso e in sintesi, dalle pur non numerose risposte pervenute, è emerso che gli obiettivi formativi specifici sono confacenti alla domanda di formazione espressa dagli intervistati. Al riguardo sono state suggerite le seguenti osservazioni: prevedere la possibilità di effettuare stage aziendali e focalizzare maggiormente la formazione su attività professionali operanti a scala territoriale vasta. Gli specifici ambiti disciplinari del Corso sono ritenuti confacenti e, in un caso, è stata evidenziata l'esigenza di ampliare la scala geografica dei riferimenti delle discipline impartite al livello mediterraneo e di introdurre, se possibile, insegnamenti del settore geografia economica.

In definitiva, coloro che hanno risposto al questionario hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta. Tuttavia si ritiene opportuno evidenziare, tra i punti di forza del Corso di studio, la rispondenza tra le esigenze del sistema economico e produttivo e le competenze acquisite dal laureato in GESVIS mentre, tra i punti di debolezza attuali, si annovera l'impossibilità di effettuare tirocini curriculari, in quanto il CdS non prevede tali attività formative.

CdS: STA

L'offerta formativa dipartimentale, relativa al Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie per l'A.A. 2014-15, è stata sottoposta al parere degli Ordini professionali, di imprenditori locali, di rappresentanti di diversi Enti e Organizzazioni di categoria. Questi attori hanno espresso parere positivo sugli obiettivi formativi del Corso evidenziando, fra l'altro, l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: elevata preparazione pratica; significativa cultura d'impresa; solida preparazione nel settore enologico; competenze relative: al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni locali; all'agricoltura dei Paesi del bacino del mediterraneo; alla valorizzazione del territorio ed a sostegno del made in Italy; agli aspetti eco-sostenibili del territorio; alle competenze relative al sistema globale della qualità.

Come segnalato dal sistema economico e produttivo del settore, il laureato del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie possiede adeguate conoscenze della matematica, degli elementi della Statistica e della fisica, poste alla base di altre discipline quali la meccanica, le costruzioni, l'economia, l'agronomia, le produzioni vegetali e animali.

Il corso di Laurea, così come programmato, fornisce le conoscenze e le competenze fondamentali richieste ai fini: delle prospettive occupazionali, dell'adeguato sviluppo personale e professionale nonché dalla capacità di fornire le competenze richieste dal sistema economico e produttivo.

Un aumento del tempo dedicato alle esercitazioni pratiche e/o al tirocinio curriculare potrebbe rappresentare un punto di forza del Corso di Studio.

CdS: TUGEST

L'offerta formativa dipartimentale, inerente al Corso di Studio in Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio Agro-forestale per l'A.A. 2014-15, è stata sottoposta al parere degli Ordini professionali, di imprenditori locali, di rappresentanti di diversi Enti e Organizzazioni di categoria, di stakeholders. Tutti questi attori hanno confermato il parere positivo sugli obiettivi formativi del Corso evidenziando, fra l'altro, l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: elevata preparazione pratica; significativa cultura d'impresa; competenze relative agli aspetti eco-sostenibili del territorio; competenze relative al sistema globale della qualità. Come segnalato dal sistema economico e produttivo del settore, il laureato del Corso TUGEST possiede conoscenze e competenze applicative inerenti alla protezione e gestione sostenibile delle risorse dell'ambiente e del territorio agro-forestale, compresi gli aspetti catastali, topografici e cartografici, di gestione di progetti e di lavori, di stima dei soprassuoli agro-forestali. Possiede le conoscenze di base per la progettazione di

sistemi agro-forestali e ambientali; per svolgere assistenza tecnica nel settore agro-forestale; per valutare l'impatto ambientale e la sicurezza di piani ed opere del settore agro-forestale. Conosce gli ambiti delle attività professionali e le relative normative; conosce i contesti aziendali ed i relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri del settore agro-forestale; possiede gli strumenti per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze; è in grado di utilizzare la lingua l'inglese nell'ambito specifico di competenza; possiede adeguate competenze per la gestione dell'informazione.

PROPOSTE:

CdS: GESVIS

Il CLM GESVIS è attivo dall'A.A. 2011-2012, ed avendo una durata biennale, ha completato il suo primo ciclo didattico a conclusione dell'A.A. 2012-2013. Pertanto, non essendo ancora disponibili dati significativi inerenti le ricadute occupazionali e di sviluppo personale e professionale dei laureati, non risulta possibile, allo stato attuale, formulare proposte di miglioramento, compreso l'accoglimento delle richieste di effettuazione di tirocini curriculari.

CdS: STA

Si raccomanda di riconvocare le parti sociali interessate al Corso di Studio per verificare che le aspettative di partenza siano state soddisfatte tuttavia, poiché il CdS rientra in una convenzione Tempus, non si potrebbero apportare modifiche nei prossimi 5 anni accademici.

CdS: TUGEST

Il Corso di Studio è stato attivato nell'A.A. 2011/2012 e non sono ancora disponibili dati inerenti alle ricadute occupazionali e di sviluppo personale e professionale dei laureati; pertanto allo stato attuale non è possibile formulare proposte di miglioramento anche perché, in base a quanto esposto, il Corso TUGEST è organizzato in modo da prestare la dovuta attenzione all'individuazione di funzioni e/o ruoli professionali individuati sulla base di: a) prospettive occupazionali; b) capacità di garantire un adeguato sviluppo personale e professionale; c) capacità di fornire le competenze richieste dal sistema economico e produttivo del settore.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

CdS: GESVIS

L'impostazione generale del CLM GESVIS privilegia principalmente gli ambiti culturali inerenti gli aspetti di gestione e pianificazione del territorio, delle imprese agro-forestali e di programmazione e sviluppo dei sistemi rurali mediterranei.

Il laureato acquisisce competenze riguardanti il coordinamento di attività complesse anche interdisciplinari concernenti i seguenti settori:

- analisi, monitoraggio e stima dei sistemi agrari e forestali;
- progettazione, valutazione e gestione di piani di sviluppo dei sistemi agrari e forestali nel bacino del mediterraneo;
- valutazione, miglioramento e certificazione della qualità di processo e di prodotto anche attraverso l'impiego di metodologie innovative;
- gestione delle imprese agrarie, delle tecnologie culturali e marketing delle filiere agro-alimentari e forestali;
- gestione e tutela delle risorse biotiche ed abiotiche dei sistemi territoriali;
- interventi di manutenzione del territorio, conservazione del suolo, ingegneria agraria e forestale.

Le attività e gli obiettivi formativi programmati risultano efficaci e coerenti con le funzioni e i ruoli

professionali di riferimento del corso di studio. Ciò può essere considerato un punto di forza mentre non risultano, allo stato attuale, particolari punti di debolezza degni di essere riportati.

CdS: STA

Il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie fornisce conoscenze e competenze oggetto dell'agire professionale dell'agronomo, che è, innanzitutto, un esperto dell'agricoltura e delle produzioni, nonché deve possedere la capacità di garantire, anche con l'impiego di metodologie innovative, la sicurezza, la qualità e la salubrità delle derrate alimentari, oltre a ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale, conciliando economia ed etica nella produzione. A seconda del contesto operativo di riferimento, tali competenze possono essere di natura più o meno generalista (ossia orientate verso aspetti organizzativi, gestionali, orizzontali) o specialista (ossia orientate verso un solo comparto produttivo o una sola tecnica agronomica o di gestione). Sulla base di queste premesse, il Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie è articolato in due indirizzi che consentono da un lato di accentuare l'impostazione generalista del corso e dall'altro di approfondire aspetti delle produzioni vegetali: il primo improntato ad una visione completa delle attività e delle problematiche connesse alla gestione dell'azienda agraria, il secondo ad una visione completa delle attività e delle problematiche connesse alla produzione e protezione delle piante. Conseguentemente, il profilo occupazionale del laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie è ampio, pur nei limiti imposti da una laurea triennale.

Un'analisi dei laureati nel 2013 evidenzia che la Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie viene conseguita (valori medi) ad un'età di 23,1 anni con il voto di 103,2/110 e impiegando 3,8 anni. La stessa analisi evidenzia che nella scelta del corso hanno inciso soprattutto fattori sia culturali sia professionalizzanti (57,9%) e che il 68,4% è decisamente soddisfatto del corso.

Il Rapporto del riesame considera punto di forza del Corso l'attrattività dello stesso nei confronti degli altri CdS della ex Facoltà di Agraria e punti di debolezza: 1) la qualità media non eccelsa dei discenti in entrata, dato condiviso con gli altri CdS della ex Facoltà, 2) lenti tempi di percorrenza. Pertanto si ritiene che le attività e gli obiettivi formativi, in relazione alle competenze e i ruoli professionali di riferimento, risultano positivi ed efficaci.

CdS: TUGEST

Il Corso di Studio in Tutela e gestione del territorio e del paesaggio agro-forestale eroga una preparazione interdisciplinare che consente di affrontare, anche in collaborazione con altre figure professionali, i problemi emergenti nei settori della tutela, della pianificazione e della valorizzazione del territorio agro-forestale e del paesaggio mediterraneo. Il Corso fornisce competenze nella gestione degli interventi agro-forestali, nella descrizione, rappresentazione e tutela del paesaggio e delle aree protette, nell'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali e faunistiche. Tali competenze possono essere utilizzate presso enti territoriali, pubblici o privati, nazionali ed internazionali, in imprese che operano nel settore della gestione delle risorse agro-forestali e nella libera professione. I risultati di apprendimento attesi sono in relazione alle funzioni di competenze che fanno riferimento alle politiche di pianificazione e sviluppo economico in cui la componente relativa al territorio agro-forestale riveste un ruolo centrale. In questo contesto, la valorizzazione del paesaggio, il ruolo delle aree protette, la gestione del sistema foresta, nelle sue componenti biotiche ed abiotiche, la tutela degli habitat, della biodiversità e delle risorse faunistiche, la conservazione delle risorse acqua e suolo e la difesa del territorio, la conduzione dell'attività agricola nella sua multifunzionalità, risultano temi fondamentali con i quali il tecnico si deve confrontare. L'esigenza è, pertanto, quella di coniugare gli aspetti produttivi, la multifunzionalità e la conservazione in un'ottica di gestione sostenibile del territorio agro-forestale che svolge un ruolo prioritario nella caratterizzazione del paesaggio, di particolare importanza in un'economia in cui notevole è il contributo del turismo. In base a quanto illustrato, le attività formative e gli obiettivi formativi programmati del Corso TUGEST risultano efficaci e coerenti con le funzioni e i ruoli professionali di riferimento.

PROPOSTE:

CdS: GESVIS

Non essendo emersi punti di criticità circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, non si ritiene opportuno proporre modifiche.

CdS: STA

Un miglioramento agli aspetti applicativi del Corso di studio può essere dato dall'aumento delle esercitazioni in campo con visite tecniche mirate presso aziende agro-zootecniche. Va, altresì, detto che gli stessi studenti hanno apprezzato le visite tecniche e le esercitazioni pratiche che attualmente vengono svolte e ne chiedono di incrementare il numero.

CdS: TUGEST

Un miglioramento agli aspetti applicativi del Corso TUGEST può derivare dall'aumento delle esercitazioni in campo con visite tecniche mirate presso aziende agro-forestali e zootecniche. Va altresì detto che gli stessi studenti hanno apprezzato le visite tecniche e le attività esercitative che sono correntemente svolte in alcuni insegnamenti a carattere fortemente professionalizzante e ne chiedono di incrementare il numero. Inoltre si ritiene opportuno un aumento di laboratori di informatica dedicata come, ad esempio, quella relativa alla gestione cartografica digitalizzata del territorio.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

CdS: GESVIS

L'attività didattica dei docenti del CLM GESVIS, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature in termini di adeguatezza per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati sono stati valutati basandosi sui risultati della rilevazione dell'Opinione degli studenti sulla didattica del 1° semestre dell'A.A. 2013/14.

In generale, gli studenti frequentanti hanno espresso una buona opinione del servizio di docenza. Per quanto riguarda l'insegnamento, il grado di soddisfazione è compreso tra un minimo del 75% (sufficienza delle conoscenze preliminari possedute ai fini della comprensione degli argomenti previsti nel programma) ed un massimo del 90% rilevato per la chiarezza nel definire le modalità di esame e l'adeguatezza del materiale didattico indicato dal docente e disponibile. L'attività didattica dei docenti, intesa come rispetto degli orari di svolgimento di lezioni ed esercitazioni, disponibilità e reperibilità, attivazione di forme di coinvolgimento degli studenti, svolgimento del corso coerentemente con quanto dichiarato sul sito web e chiarezza espositiva, ha ottenuto una percentuale di soddisfazione elevata con valori compresi tra un minimo dell'88% ed un massimo del 95%. Elevato risulta anche l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati nell'insegnamento (92% di soddisfazione).

CdS: STA

L'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, sono stati valutati basandosi sui risultati della rilevazione dell'Opinione degli Studenti frequentanti sull'attività didattica relativa al 1° semestre A.A. 2013/14.

In generale, gli studenti hanno espresso una buona opinione del servizio di docenza; infatti, per più del 92% di essi i docenti: 1) rispettano l'orario delle lezioni, 2) hanno svolto l'insegnamento in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio, 3) sono reperibili per

chiarimenti e spiegazioni, mentre, per una percentuale leggermente inferiore (86,6-87,5) il docente: 1) stimola/motiva l'interesse verso la disciplina, 2) espone gli argomenti in modo chiaro. Una percentuale simile (87,8) di studenti frequentanti ritiene che le attività didattiche (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia e il 91,3% dichiara di essere interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento.

Quanto agli spazi ed alle forniture, la struttura di riferimento utilizza tutte le aule disponibili in cui è curata la presenza di ausili didattici (computer, proiettori, gesso, lavagne, cassini, etc.), sono stati riaperti, dopo lo svolgimento dei lavori di messa a norma dei locali, i laboratori multimediali, è stato ampliato il numero delle aule che gli studenti possono utilizzare per lo studio. Per le biblioteche, il dipartimento DISAAT, in seguito alla fusione tra i dipartimenti di Progettazione e Gestione dei Sistemi Agro-Zootecnici e Forestali (PROGESA) e Scienze delle Produzioni Vegetali (DSPV), ha riorganizzato il servizio in oggetto.

Nonostante ciò, il giudizio degli studenti (rilevazione effettuata nell'AA 2012/13) è tendenzialmente più modesto, con la maggior parte dei voti attestati tra il 6 e 7/10, ma questo dato sconta prevalentemente deficienze strutturali che non dipendono dall'organizzazione del Corso.

CdS: TUGEST

L'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature in termini di adeguatezza per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, possono essere valutati basandosi sui risultati della rilevazione dell'Opinione degli Studenti frequentanti sull'attività didattica per l'A.A. 2012/13.

Tale indagine evidenzia un voto medio di 7,7/10 dato dagli studenti alla qualità delle lezioni svolte, in senso di adeguatezza rispetto al superamento dell'esame, all'utilizzo dei temi trattati nella preparazione all'attività professionale e alla chiarezza espositiva. L'attività didattica dei docenti, inoltre, intesa in termini di loro disponibilità e reperibilità, rispetto della calendarizzazione delle lezioni, utilizzo di sussidi multimediali e attivazione di forme di coinvolgimento degli studenti agli argomenti trattati durante le lezioni, è stata apprezzata dagli studenti con un valore medio di 8,3/10.

La valutazione media relativa agli spazi ed alle dotazioni strumentali delle aule è stata 7,1/10; va altresì detto che le aule utilizzate per le lezioni hanno una capienza di 250 posti (lezioni I anno in comune con il CdS STA - con impianto di amplificazione), di 68 e 60 posti e sono dotate di attrezzature di video proiezione. Gli studenti hanno a disposizione un'aula multimediale con 24 postazioni dotata di software per auto apprendimento (inglese e informatica), e 15 postazioni fisse con collegamento web, oltre a impianto WIFI. Resta comunque una condizione di precarietà per i servizi igienici ed, in generale, per la pulizia degli edifici, oltre ad inefficienze nel sistema di condizionamento termico. Condizioni, queste, sulle quali i responsabili della gestione del CdS non hanno capacità di intervenire.

PROPOSTE:

CdS: GESVIS

Le proposte di miglioramento dell'efficacia didattica ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, si ritiene opportuno enunciarle esaminando i risultati ottenuti nella voce "suggerimenti" rilevati nell'Opinione degli studenti sulla didattica del 1° semestre dell'A.A. 2013/14. E' da premettere che le domande poste prevedevano la possibilità, da parte degli studenti, di fornire più di una risposta e, quindi, il totale ottenuto è risultato essere superiore a 100 in quanto le percentuali sono state calcolate sul totale dei rispondenti e non sul numero delle risposte ottenute; tuttavia, tra i suggerimenti indicati dagli studenti frequentanti emerge la richiesta di aumentare l'attività di supporto didattico e di fornire negli insegnamenti più conoscenze di base (in media 38% dei suggerimenti) e, per il materiale didattico, la necessità di migliorarne la qualità (34%) e fornirlo in anticipo (29%). E' da sottolineare, inoltre, che il suggerimento di migliorare la qualità del materiale didattico messo a disposizione dello studente (23%) e la necessità di aumentare l'attività di supporto didattico hanno ottenuto le percentuali più alte anche tra gli studenti non frequentanti; per questi ultimi, inoltre, risulta necessario eliminare dal programma argomenti già trattati in altri

insegnamenti (23% delle risposte).

CdS: STA

Considerando che l'aspetto tecnico professionale "in campo" risulta essere molto importante per alcune discipline, ai fini della qualità delle lezioni svolte, è necessario un incremento delle esercitazioni tecnico-pratiche (aziende agro-zootecniche, laboratori attrezzati per analisi specifiche). Quindi, bisogna destinare più risorse per lo svolgimento delle visite e delle esercitazioni in campo. Anche per quanto riguarda gli spazi e le attrezzature didattiche sono necessarie più risorse.

CdS: TUGEST

Per quanto riguarda la qualità delle lezioni svolte occorre evidenziare che l'aspetto tecnico professionale "in campo" risulta essere molto importante per alcune discipline, per le quali è necessario un incremento delle esercitazioni tecnico pratiche in ambienti decisamente più attinenti (boschi, laboratori attrezzati per analisi specifiche). A tal fine sarà chiesto al Dipartimento di destinare una quota maggiore dei fondi per il miglioramento della didattica per lo svolgimento delle uscite ed esercitazioni in campo, chiedendo, eventualmente, anche al Consiglio di Amministrazione un finanziamento ad hoc.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

CdS: GESVIS

La verifica circa la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, è stata effettuata, indirettamente, esaminando i dati dei laureati nel CLM GESVIS negli AA.AA. 2012-2013 e 2013-2014 (fino a Dicembre 2014). Come già riportato in precedenza, il CLM GESVIS è attivo dall'A.A. 2011-2012, ed avendo una durata biennale, ha completato il suo primo ciclo didattico a conclusione dell'A.A. 2012-2013. A fronte di 22 iscritti al primo anno nell'A.A. 2011-2012 e 22 iscritti al primo anno nell'A.A. 2012-2013, nel mese di dicembre 2014 risultano complessivamente 9 laureati (tutti in corso) nell'A.A. 2012-2013 con media del voto di laurea pari a 108/110 e 15 laureati nell'A.A. 2013-2014, di cui 9 fuori corso (7 con voto di laurea pari a 110/110 e 2 con voto di laurea pari a 109/110) e 6 in corso, tutti con voto di laurea 110/110 e lode. I dati suddetti consentono di ritenere validi i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

CdS: STA

L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami, scritti e/o orali, che comprendono quesiti relativi agli aspetti teorici disciplinari, e tramite l'esame congiunto dell'elaborato grafico/multimediale oggetto dell'esercitazione del laboratorio.

Gli accertamenti comprendono esami tradizionali (scritti e/o orali), con quesiti relativi agli aspetti teorici delle discipline e la valutazione comparata degli elaborati grafico/multimediale, in cui viene verificata la capacità di applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere pratico.

La valutazione delle performance degli studenti avviene sulla base di criteri prestabiliti che comprendono a) la coerenza con gli argomenti del programma, b) la qualità della trattazione, c) la capacità di analisi, d) il livello di strutturazione delle argomentazioni. Un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura della tesi di laurea, riguardante una tematica seguita durante il tirocinio, sotto la guida di un docente tutore e discussa nella Commissione di Laurea.

Dal Rapporto del riesame del Corso di Studio emerge che la media dei voti degli esami del primo anno, con riferimento a un campione ridotto e provvisorio, è sostanzialmente invariata (25,4/30) rispetto agli anni precedenti; tuttavia si può osservare un incremento della percentuale di votazioni

superiori al 24/30. Il numero dei fuori corso si aggira intorno al 19%, tuttavia i ritardi nella carriera, riscontrabili (anche in questo caso, con riferimento a un campione ridotto e provvisorio) in base al fatto che solo il 23% degli studenti della coorte ha acquisito più dei 2/3 dei CFU attesi, è uno dei problemi cui non è facile porre rimedio poiché legato alla condizione dei formandi, tra i quali elevata è la presenza di studenti pendolari e di coloro che, essendo figli di imprenditori agricoli (dato acquisito da consultazione studenti), nei periodi cruciali dell'anno, coincidenti con gli appelli delle sessioni estiva ed autunnale, svolgono frequentemente attività lavorative aziendali.

CdS: TUGEST

L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami, scritti e/o orali, che comprendono quesiti relativi agli aspetti teorici disciplinari; in essi particolare attenzione è posta alla capacità di integrazione delle conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi, alla capacità di valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi. Gli accertamenti comprendono esami tradizionali (scritti e/o orali), con quesiti relativi agli aspetti teorici delle discipline coinvolte e la valutazione di elaborati, se previsti, in cui viene verificata la capacità di applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere interdisciplinare.

La valutazione delle performance degli esaminandi è basata su criteri generali prestabiliti e comuni a tutti i corsi: a) coerenza con gli argomenti del programma; b) qualità dell'esposizione; c) capacità di analisi; d) livello di strutturazione delle argomentazioni. Un accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione e la stesura della tesi di laurea, che consiste nella predisposizione di una ricerca originale che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore e presenta alla Commissione di Laurea per la discussione. Questa prova finale, che approfondisce e sviluppa una tematica di carattere interdisciplinare scelta a partire da tematiche di studio proposte dal relatore, ma sovente anche dall'esperienza del tirocinio dello studente, richiede l'integrazione di conoscenze acquisite in diversi insegnamenti e la capacità di apportare nuovi sviluppi progettuali alle tematiche affrontati.

La predetta rilevazione dell'Opinione degli Studenti frequentanti sull'attività didattica per l'A.A. 2012-13, nell'ambito della valutazione delle modalità di svolgimento degli esami e della congruità del numero di CFU attribuiti alla materia rispetto al tempo necessario per una preparazione adeguata, hanno evidenziato una votazione media di 6,8/10. In particolare il quesito "Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia troppo basso rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?" è stato stimato con un valore medio di 5,3.

PROPOSTE:

CdS: GESVIS

Non si ritiene opportuna, allo stato, alcuna proposta di intervento.

CdS: STA

La rilevazione dell'Opinione degli Studenti frequentanti sull'attività didattica per l'A.A. 2012-13, nell'ambito della valutazione delle modalità di svolgimento degli esami e della congruità del numero di CFU attribuiti alla materia, rispetto al quesito "Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia troppo basso rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?" è stato stimato con un valore medio di 5,4/10.

Il suddetto punteggio di 5,4, alquanto basso, richiede una riflessione da parte di tutti i docenti del Corso circa la congruità dei rispettivi programmi con i relativi CFU attribuiti.

CdS: TUGEST

Il suddetto punteggio di 5,3 alquanto insufficiente, relativo al quesito "Quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia troppo basso rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame?", richiede una riflessione da parte di tutti i docenti del Corso circa la congruità dei rispettivi programmi con i relativi CFU attribuiti.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI e PROPOSTE:

CdS: GESVIS

Il rapporto del Riesame ha evidenziato le seguenti criticità e relative azioni intraprese.

Tra le criticità emerse in precedenza, riportate nel Rapporto di Riesame 2014, il cui recepimento poteva essere affrontato e avviato a soluzione nell'ambito delle competenze del Responsabile del CdS, risultava l'esigenza di rinnovare e diversificare i contenuti tematici di alcune materie che risultavano di approfondimento di insegnamenti già impartiti a livello di laurea triennale.

In data 24.09.2013, si è svolta un'assemblea dei Docenti di GESVIS nel corso della quale si è avviato un processo di revisione dei contenuti didattici dei singoli Corsi di insegnamento. Durante tale Assemblea si è definito un successivo percorso di coordinamento per la verifica e soluzione di possibili sovrapposizioni tematiche con i programmi didattici impartiti a livello dei CdS Triennali per i quali GESVIS può essere considerato il naturale proseguimento formativo.

CdS: STA

Il rapporto del Riesame ha evidenziato le seguenti criticità e relative azioni intraprese:

1. Recupero da parte degli studenti delle competenze necessarie ad affrontare le discipline di base.

Le azioni intraprese:

- sono stati istituiti corsi preparatori di tali discipline (con esclusione della Genetica Agraria che non sembra costituire uno scoglio insormontabile)
- sono stati attivati corsi di sostegno per le discipline di base da svolgere in contemporanea con le lezioni dei rispettivi insegnamenti anche con l'ausilio dei tutor didattici.

2. Ritardi nel percorso formativo.

L'azione correttiva attuata riguarda il miglioramento delle modalità organizzative dei corsi, con riferimento allo svolgimento degli esoneri e all'ampliamento del calendario degli appelli già a partire dal 1° semestre 2013/2014.

3. Elevato tasso di abbandono: da precisare che esso si accompagna ad un costante aumento degli immatricolati a causa, fra l'altro, del numero chiuso ad altri CDS.

Azioni intraprese:

a) verifica del numero degli studenti effettivamente soddisfatti della scelta effettuata e raccolta di eventuali suggerimenti (somministrazione dei questionari all'inizio del II semestre del primo anno a cura dei docenti del Gruppo di AQ) per il superamento delle difficoltà.

b) organizzazione per gli studenti del I anno: 1) visite alle aziende didattico-sperimentali (Valenzano, Pantanelli di Policoro); 2) dimostrazioni pratiche che, in una prima applicazione, si svolgono nei laboratori di chimica.

c) istituzione del numero programmato degli accessi per le immatricolazioni.

4. Inadeguatezza delle strutture didattiche a disposizione degli studenti (laboratori, isole didattiche, attrezzature informatiche, etc.).

L'azione correttiva è stata la proposta di una migliore informazione degli studenti, relativamente alla possibilità di utilizzare spazi e biblioteche dei Dipartimenti per lo studio individuale; un migliore utilizzo dei laboratori e delle attrezzature informatiche già disponibili; l'utilizzo dei fondi per il miglioramento della didattica per rendere alcune aule fruibili dagli studenti per lo studio individuale, incrementando anche la dotazione informatica delle isole didattiche. Sono state quindi aperte più aule multimediali.

Le azioni intraprese di cui ai punti 1 e 2 saranno verificate nella loro efficacia e migliorate, se necessario, analizzando i dati completi e aggiornati non ancora disponibili, relativi agli esiti degli esami. Se queste criticità dovessero permanere, occorrerà prevedere corsi di recupero più numerosi e attività di tutorato mirate e diversificate in modo da dare maggiori possibilità agli studenti di raggiungere le competenze necessarie ad affrontare le discipline di base

CdS: TUGEST

Il rapporto del Riesame ha evidenziato le seguenti criticità e relative azioni intraprese:

1. Recupero da parte degli studenti delle competenze necessarie ad affrontare le discipline di base.

Le azioni intraprese sono consistite nell'avviare corsi di recupero e attività di tutorato.

2. Raggiungimento dei CFU previsti dal Piano di studio al primo anno di corso.

L'azione correttiva attuata è consistita in un miglioramento delle modalità organizzative dei corsi, con riferimento allo svolgimento degli esoneri e all'ampliamento del calendario degli appelli già a partire dal 1° semestre 2013/2014.

3. Inadeguatezza delle strutture didattiche a disposizione degli studenti (laboratori, isole didattiche, attrezzature informatiche, etc.).

L'azione correttiva è stata la proposta di una migliore informazione degli studenti relativamente alla possibilità di utilizzare spazi e biblioteche dei Dipartimenti per lo studio individuale; un migliore utilizzo dei laboratori e delle attrezzature informatiche già disponibili; l'utilizzo dei fondi per il miglioramento della didattica per rendere alcune aule fruibili dagli studenti per lo studio individuale, incrementando anche la dotazione informatica delle isole didattiche. Sono state quindi aperte più aule multimediali.

4. Mancata pubblicazione dei programmi di studio di alcune discipline.

Nell'ambito delle azioni intraprese, il Coordinatore del CdS e le strutture amministrative della didattica di Dipartimento hanno sollecitato i docenti a consegnare i programmi di studio alle segreterie didattiche e/o al responsabile del sito web, che hanno pubblicato i programmi. Attualmente i programmi sono disponibili sul sito web.

Le azioni intraprese di cui ai punti 1 e 2 saranno verificate nella loro efficacia e migliorate se necessario, analizzando i dati completi e aggiornati non ancora disponibili, relativi agli esiti degli esami. Se queste criticità dovessero permanere, occorrerà prevedere corsi di recupero più numerosi e attività di tutorato mirate e diversificate in modo da dare maggiori possibilità agli studenti di raggiungere le competenze necessarie ad affrontare le discipline di base.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

CdS: GESVIS

I questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti sono stati efficacemente gestiti, analizzati ed utilizzati. I risultati sono stati ampiamente discussi in Assemblea dei docenti/studenti e nel Consiglio di Interclasse.

CdS: STA

I questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti relativi all'indagine d'Ateneo per l'anno 2012-13 sono stati efficacemente gestiti, analizzati ed utilizzati. Essi hanno consentito una valutazione della didattica che ha collocato il Corso di studio in Scienze e Tecnologie Agrarie in linea con le performance degli altri CdS del dipartimento. In particolare, per quello che riguarda i programmi delle lezioni ed i testi consigliati dai docenti, gli studenti mostrano un grado di soddisfazione pari: all'85% per la chiarezza ed esaustività delle informazioni sull'insegnamento; al 96% per la corrispondenza tra i temi trattati nelle lezioni e quelli indicati nei programmi e all'82% per l'adeguatezza del materiale didattico come supporto allo studio, superiore al 90% per quanto riguarda il giudizio su docente, ad eccezione della disponibilità dello stesso ad essere contattato per posta elettronica (87,1%).

Relativamente alle domande Q22-Q25 del questionario il grado di soddisfazione è pari all'84-87% ad eccezione della Q23 dove il 90,5% degli studenti ritiene che le lezioni all'insegnamento sono utili a preparare l'esame. Le domande inerenti l'esame (Q26-28) evidenziano un gradimento da parte degli studenti non molto elevato (61,8-69,9%) fatta eccezione per Q32 dove l'89,2% degli studenti ritiene che l'orario delle lezioni consente di seguire gli altri insegnamenti dello stesso anno.

Nel complesso, l'82,9% è soddisfatto delle lezioni, l'84,8% ha interesse per la disciplina e il 73,8% ritiene che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per affrontare l'insegnamento. Benché le aule siano adeguate allo svolgimento delle lezioni (80%), i locali adibiti a laboratori e la strumentazione relativa sono stati giudicati non soddisfacenti.

Il CdS monitora l'opinione degli studenti che hanno svolto le attività di tirocinio, attraverso la somministrazione di un questionario suddiviso in sei parti. I punteggi della valutazione prevedono un range di gradimento da 1 (insufficiente) a 5 (elevato). L'elaborazione dei dati raccolti ha evidenziato che, in generale, lo strumento del tirocinio è considerato positivamente dallo studente: in particolare, vanno evidenziati i risultati relativi alla utilità dello stesso (4,5/5); alla formazione sperimentale (4,2) e ai rapporti personali (4,2); all'assistenza fornita dai tutor universitari e aziendali (4,5 e 4,6), alla qualità del servizio amministrativo che fornisce il tirocinio (4,0) ed, infine, all'esperienza in generale che nella maggioranza dei casi gli studenti ripeterebbe nella stessa azienda (4,4).

Il CdS monitora anche l'opinione degli Enti e Aziende che ospitano gli studenti per lo svolgimento delle attività di tirocinio, attraverso la somministrazione di un questionario, nel quale viene chiesta all'ente ospitante: a) una valutazione della preparazione e del coinvolgimento del tirocinante in relazione al progetto di tirocinio oggetto delle attività e se il periodo è considerato adeguato al raggiungimento dell'obiettivo formativo da conseguire; b) una valutazione della capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica e sperimentale dello studente, nonché sulle sue capacità di relazione. Il soggetto ospitante ha anche la possibilità di esprimere al Corso di Studio suggerimenti riguardanti il percorso formativo. I punteggi della valutazione prevedono un range di gradimento da 1 (insufficiente) a 5 (eccellente).

L'elaborazione dei dati raccolti (DB CdS), ha evidenziato innanzitutto l'utilità del tirocinio che è apprezzata con 4,0/5 e, inoltre, che possono essere considerati i seguenti punti di forza: la preparazione degli studenti (media triennio 4,5) e il grado di coinvolgimento dello studente (4,7). Secondo gli enti o aziende ospitanti, assume un certo interesse il ruolo esercitato sulla formazione sperimentale e sui rapporti personali, espresso con punteggi pari a 4,4. Infine, si osserva la volontà di rinnovare l'esperienza come tutor aziendale (4,6).

CdS: TUGEST

I questionari riguardanti la soddisfazione degli studenti relativi all'indagine d'Ateneo per l'anno 2012-13 sono stati efficacemente gestiti, analizzati ed utilizzati. Essi hanno consentito una valutazione della didattica che ha collocato il CdS TUGEST assolutamente in linea con le performance degli altri CdS del dipartimento. In particolare, per quello che riguarda i programmi delle lezioni ed i testi consigliati dai docenti, gli studenti mostrano un grado di soddisfazione pari: all'83% per la chiarezza ed esaustività delle informazioni sull'insegnamento; al 95% per la corrispondenza tra i temi trattati nelle lezioni e quelli indicati nei programmi e all'82% per l'adeguatezza del materiale didattico come supporto allo studio. Utilizzando ancora il grado di soddisfazione come misura della qualità dei docenti e delle lezioni da loro svolte, si osserva come l'indicatore sia, in media tra tutti i quesiti relativi a questo tema, pari al 90%; il risultato è pertanto molto positivo; in particolare il grado di soddisfazioni degli studenti di Tugest è stato pari al 94% per la presenza dei docenti a lezioni; all'87% per la sua reperibilità, anche via mail, e disponibilità a fornire chiarimenti; al 95% riguardo al rispetto della calendarizzazione delle lezioni ed al 97% per quel che riguarda l'uso di sussidi didattici per favorire la comprensione degli argomenti trattati a lezione. Nel complesso le lezioni hanno un grado di soddisfazione pari all'84%, per chiarezza (80%), interesse (85%), utilità al fine della preparazione dell'esame (84%) e per la formazione tecnico-professionale (84%). Per gli studenti di TUGEST le modalità di svolgimento degli esami, che per il CdS prevedono anche la presenza di prove intermedie di valutazione, hanno un grado di soddisfazione pari all'82% e sono in grado di valutare al meglio la preparazione dello studente (87%). Benché le aule siano adeguate allo svolgimento delle lezioni (80%) e l'orario delle lezioni sia costruito in modo da consentire agevolmente la frequenza di tutte le discipline impartite (95%), i locali adibiti a laboratori e la strumentazione relativa sono stati giudicati poco soddisfacenti (61%). In conclusione l'indagine mette in evidenza come gli studenti esprimano un grado di soddisfazione per le lezioni del CdS TUGEST pari al 79%, pur ritenendo interessanti le discipline (83%), ma denunciino una carenza di conoscenze preliminari (64%), utili per una comprensione più immediata degli argomenti trattati nelle lezioni.

PROPOSTE:

Per tutti i Corsi di Studio esaminati non sono emerse criticità nell'ambito della gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e, pertanto, non si ritiene di avanzare proposte di modifica.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

GESVIS

Con riferimento all'effettiva disponibilità al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile di informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative sul CLM GESVIS, si sottolinea la prontezza e completezza di informazione del sito web del CdS, mentre si riporta una certa lentezza di pubblicazione delle informazioni da parte dei siti web dell'Ateneo e del Presidio.

STA

Il Dipartimento e l'istituzione universitaria hanno reso disponibili al pubblico, mediante pubblicazioni regolari e accessibili, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative sul Corso di Studio offerto.

TUGEST

Il Dipartimento e l'istituzione universitaria hanno reso disponibili al pubblico, mediante pubblicazioni regolari e accessibili, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative sul Corso di Studio offerto.

PROPOSTE:

GESVIS

Si auspica una maggiore puntualità di pubblicazione delle informazioni da parte dei siti web dell'Ateneo e del Presidio.

STA

Non si ritiene necessaria alcuna proposta di intervento.

TUGEST

Non si ritiene necessaria alcuna proposta di intervento.

La presente relazione è stata approvata, come da verbale n° 5, nella riunione di Commissione Paritetica del 16.12.2014.

Il Direttore del Dipartimento DISAAT

f.to Prof. Giacomo Scarascia Mugnozza